

Disegni non conformi, storie di liberi e ribelli: Ferrogallico

11/12/2016

[Emanuele Ricucci](#)

[Arte](#)



L'inchiostro macchia. Macchia le persone e la storia. La matita ferisce, se appuntita, e quando calchi la mano, la punta si spezza e il grigio più profondo copre di una coltre nera, come smog, la memoria, i significati dell'oggi e di ieri. È una bella responsabilità agire di matita, agire d'inchiostro. Disegnare. L'inchiostro macchia, è vero, ma traccia anche linee. Rende nitidi i contorni. Con l'inchiostro si possono scrivere nomi. **Grilz, Ramelli, Mishima, ad esempio. E luoghi: Acca Larentia.** Si possono evocare ricordi in una terra malata di Alzheimer, con il vizio della celebrazione a comando e a comanda. Si può eludere la sorveglianza dell'egemonia

culturale imperante, si può superare la visione di Vauro e di Zerocalcare. Oltrepassare gli stereotipi. Sconfinare verso lidi anarchici, romantici e rombanti come quelli di Milo Manara, di Tiziano Scavi o di Hugo Pratt. E arrivare oltre. Arrivare a disegnare il passato come una **malinconica visione del presente**. Così, nasce **Ferrogallico**, la prima casa editrice italiana di *graphic novel* e fumetti d'autore non conformi, non allineati. Ostinati e contrari, i fumetti di Ferrogallico nascono per raccontare, attraverso la firma di autori noti e disegnatori affermati, storie sulle quali incombe la cappa del silenzio del conformismo culturale. Un richiamo all'essenza più profonda del tempo. **All'identità.** Ferrogallico, infatti, è l'inchiostro usato in Europa fin dalla notte dei tempi. Da Roma antica e per tutto il Medioevo, rappresentò l'inchiostro nero per eccellenza. *Ferrogallico Editrice* prende il nome da questo amico di antichi scrittori e disegnatori d'Europa. Nel corso del 2017, le librerie e le fumetterie d'Italia, grazie ad una distribuzione nazionale, saranno invase dalle **storie di liberi e ribelli.**